



Distretto 2041 - Club n° 12240

Rotary Club Milano Aquileia



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Motto del Presidente
Internazionale John F. Germ:
“Rotary Serving Humanity”:
il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente
Giancarlo Vinacci
“Per aspera ad astra”

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente: Giancarlo Vinacci
Past President: Riccardo Santoro
Incoming President: Luigi Manfre di
Vice presidente: Claudio Granata
Segretario: Margherita Senati
Vice Segretario: Francesco Russo
Tesoriere: Luigi Candiani
Prefetto: Pietro Freschi

Consiglieri: Francesco Caruso
Ignazio Chevallard
Paolo Garimoldi
Gianfranco Mandelli
Gianfranco Mauti
Francesco Russo
Pasquale Ventura

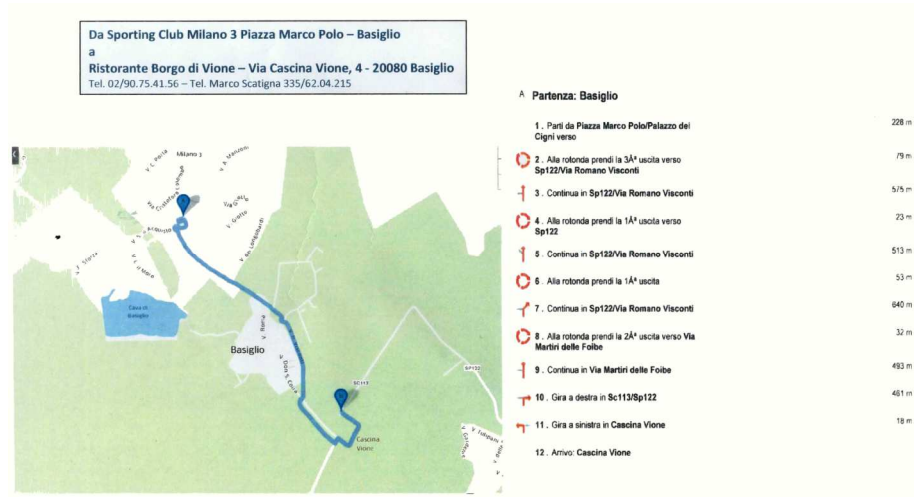
Pres. Commissioni:
Efficace
Amministrazione
Rotary Foundation
Pubbliche Relazioni
Progetti
Azione Giovani
Interclub
Azione Distrettuale
Comunicazioni
Delegato Smart Civis

Filippo Gattuso
Ignazio Chevallard
Eugenia Damiani
Grazie Ila Galeasso
Pasquale Ventura
Francesco Caruso
Pietro Freschi
Gianfranco Mandelli
Flavio Conti
Gianfranco Mauti

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

27-28 MAGGIO 2017
Sporting Milano 3
TORNEO DI TENNIS ITFR
(International Federation of Rotarians)

27 MAGGIO 2017
cena di beneficenza al
Ristorante Cascina Vione di Basiglio
(costo per coniugi ed ospiti 50 Euro)



5 GIUGNO 2017

Gianluigi Nuzzi

“MISTERI VATICANI: DA LUCIANI A BERGOGLIO
LA DIFFICILE STRADA DEL CAMBIAMENTO”

(Hotel de la Ville - ore 20.00)

In occasione della serata sarà possibile acquistare qualche copia di libri autografata dall'autore.

www.rotarymiaquileia.it

LUNEDI' 12 GIUGNO 2017

Il Rotary Club Milano Brera e Rotary Club Milano Aquileia INVITANO a

UNA SERATA D'ESTATE

aperta a tutti i Club Rotary con visite guidate all'Orto, al Museo Astronomico e alla storica Cupola di Schiaparelli.

INGRESSO DA VIA FRATELLI GABBA, 10

(Vedi programma allegato)



19 GIUGNO 2017

ore 18,45

CONSIGLIO CONGIUNTO 2016/17 E 2017/18

ore 20,00

**ASSEMBLEA PER APPROVAZIONE STATUTO E REGOLAMENTO
E PRESENTAZIONE NUOVI SOCI.**

(Hotel de la Ville)

SABATO 24 GIUGNO 2017

CONGRESSO ROTARY DISTRETTO 2041

(Auditorium Regione Lombardia- Piazza Città di Lombardia - ore 09.00- 18.00)

26 GIUGNO 2017

PASSAGGIO CONSEGNE TRA GIANCARLO VINACCI E LUIGI MANFREDI



TQM-RRVF

TOTAL QUALITY MANAGEMENT
ROTARIANS FELLOWSHIP



PROGETTO: Borsa di Studio Certificazione Auditor ISO 9001/15 2° edizione 2016 / 2017

OBIETTIVI

La Fellowship Rotariana della Qualità TQM-RRVF intende offrire l'opportunità a selezionati giovani (24-26 anni di età) di frequentare un corso al termine del quale verrà rilasciato attestato di

AUDITOR 3° PARTE DEI SISTEMI DI QUALITÀ ISO 9001/2015

La borsa di studio che permetterà di frequentare gratuitamente il corso, sarà assegnata nel giugno 2017.

L'attestato sarà abilitante ad una attività lavorativa in ambito Qualità.

La selezione porterà ad individuare ad insindacabile giudizio della commissione selezionatrice:

- n. 10 borse di studio consistenti nella partecipazione gratuita ad un corso abilitante di Auditor Interno per i sistemi qualità della durata di n. 5 gg;
- attestato finale AICQ-SICEV dopo superamento dell'esame;
- impegno sottoscritto dei partecipanti a rendersi eventualmente disponibili a servire il Rotary nel campo della solidarietà nazionale e internazionale per progetti umanitari TQM-RRVF.

COMMISSIONE SELEZIONATRICE

- n. 3 Soci della Fellowship TQM-RRVF;
- n. 2 Rappresentanti delle Aziende che hanno partecipato all'iniziativa.

E' facoltà della Commissione diminuire o aumentare il numero dei partecipanti nel caso si individuassero tra i partecipanti soggetti idonei e meritevoli o meno.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

- Manifestazione di interesse alla partecipazione della selezione per la Borsa di Studio tramite domanda da richiedere alla Segreteria;
- La domanda dovrà pervenire **entro il 25 Maggio 2017.**

CRITERI DI SELEZIONE dei Candidati

Titolo di studio o attività in essere coerente

Presenza obbligatoria per tutta la durata del corso

Saranno presi in considerazione i partecipanti segnalati dai D2041- D2042 - D2050 – dai ROTARACT e tutti coloro che ne faranno richiesta motivandone l'interesse attraverso un Rotary Club.

PROFILO DI STUDIO DEI POTENZIALI CANDIDATI

- Laureati o laureandi in materie scientifiche;
- Possibile laurea in legge o economia e commercio, nel caso si manifestasse un caso di particolare interesse con curriculum di studi ad indirizzo aziendale.

SEDE E DATE

Il Corso per Auditor si terrà a Milano - Via Albricci, 5

Il 8 – 9 - 12 – 13 giugno 2017 con esame finale il 14 giugno 2017, per un totale di 40 ore.

Tel.: +39-0258430967 fax: +39-0258435791

e-mail: rotarytqm@tiscali.it www.rotarytqm.it

con il supporto di:



ARTISTA A TUTTO TONDO: EMILIO TADINI



Verso la metà degli anni Ottanta Flavio Maestrini, proprietario della Rima Editrice, decise di aggiungere un nuovo settore, dedicato ai libri, alla sua casa editrice, fino a quel momento operante solo nel campo dei periodici e, vista la mia ormai lunga collaborazione nel campo, acquisita collaborando con la Rizzoli e con la De Agostini, mi contattò per chiedermi se potevo interessarmi assumerne la direzione.

Con Maestrini avevo una lunga e consolidata amicizia, nata agli inizi delle rispettive carriere, quando Flavio aveva un'agenzia pubblicitaria dalle parti di via Moscova e io ero il giovanissimo direttore di *Interni*. Ma non avevamo mai lavorato insieme. La proposta era perciò allettante, e accettai volentieri.

Una delle prime idee intorno alla quale lavorammo era di dedicare una serie di volumi agli "Apostoli del Design", cioè alla prima generazione di designer italiani, quelli che cominciarono a lavorare negli Anni Cinquanta e Sessanta, introducendo le metodologie moderne in un campo fino a quel momento fortemente artigianale. Il titolo si rifaceva al premio che ogni anno la Rima, nei giorni del Salone del Mobile, assegnava a un "apostolo": che così avrebbe avuto, oltre al premio, anche il volume.

Era previsto che ogni libro avesse un'introduzione scritta da un personaggio di primo piano nel mondo del design. Per uno dei primi volumi, dedicato a Giotto Stoppino, designer vigevanese operante prima in studio con Gregotti e Meneghetti, poi da solo, avevo già fatto discreti sondaggi con Gillo Dorfles e Umberto Eco, che si erano dichiarati disponibili. Ma Stoppino fu irremovibile: voleva Emilio Tadini. A me sembrava un'ipotesi diminutiva, ma non volevo entrare in conflitto con il protagonista del volume. Contento lui ...

Così in un freddo ma luminoso pomeriggio d'inverno Stoppino e io ci recammo alla casa-



studio di Tadini, in zona Loreto. Non so cosa mi aspettassi, ma c'era nell'insieme qualcosa che stonava. L'insieme era sì il classico *atelier* d'artista, con i segni del lavoro ovunque, ma tirato a lucido in modo inconsueto: le tele appoggiate in

bell'ordine alle pareti, i pennelli sistemati nei loro "orcetti" secondo la loro tipologia, lunghe librerie ricolme di libri con le coste perfettamente allineati. E, sorpresa, un bel computer *Apple II*, chiaramente usato, ma posto non sul tavolo, ma bensì su una mensola a L, le cui due braccia erano poste a un metro d'altezza. Cosa ci facesse un computer professionale (dal costo di svariati milioni di lire) nello studio di un pittore, era un mistero. Io stesso, che pure svolgevo un lavoro



molto più vicino alle necessità di un elaboratore di alto livello, lavoravo sul sistema 3000 TV della Olivetti, ottenuto abbinando una macchina per scrivere elettronica, che al caso poteva fungere da tastiera e da stampante, a un grosso scatolone nero, sormontato dal monitor, nel quale erano alloggiati i due dischi da 5,25 pollici.

Stoppino e Tadini, del tutto ignari delle mie elucubrazioni elettroniche, stavano tranquillamente mettendo a punto l'intervento di Tadini. Mi rimase così la possibilità di osservare con calma il nostro ospite: un pezzo d'uomo con i lineamenti tagliati con l'accetta ma gradevoli, capelli brizzolati, barba perfettamente rasata, nell'insieme un portamento quasi militare, accentuato dallo spesso maglione da pescatore, dai pantaloni di velluto e dagli scarponcini scamosciati. Nel parlare, una voce calma e scandita, come se volesse pensare con attenzione a ciò che pronunciava.

Ormai entrato nel gioco, scommisi con me stesso che ci avrebbe offerto del tè: la bevanda più adatta a quel personaggio così simile a un ex ufficiale della Royal Navy. E infatti il rinfresco arrivò sotto forma di un Lipton *Yellow Label Tea*, servito con pasticcini e latte.

Ma era arrivato il momento di affrontare due argomenti che sempre creavano qualche imbarazzo: soldi e tempi. Per i primi Tadini fu più che generoso: disse che non voleva lucrare sul lavoro di un amico. Chiedeva solo qualche volume da regalare a Natale. Per i secondi potevamo aspettare un'oretta? Avrebbe fatto il testo immediatamente, così da poter apportare eventuali cambiamenti. Si sedette (anzi, per meglio dire di accoccolò) sullo sgabello da bar posto in corrispondenza del computer e cominciò a sfiorare, con la precisione che ormai avevo individuato come suo peculiare carattere, senza quasi mai ritornando indietro o fermarsi per una pausa, la tastiera del computer.

In capo a tre quarti d'ora il lavoro fu finito. Capii allora a cosa serviva l'*Apple*. Tadini stampò due copie del testo, poi estrasse dalla fessura B: del computer il disco che all'inizio vi aveva inserito e me lo consegnò. Si informò su quale fosse il nostro stampatore (era all'epoca Bassoli, tra le aziende d'élite del settore). «Non dovrete avere problemi» disse.

Non ne avemmo, infatti. Quanto a me, avevo scoperto la videoscrittura, gioia e delizia della mia vita futura.

22 MAGGIO 2017
"SMART CIVIS"

TAVOLA ROTONDA E PREMIAZIONE DEI PARTECIPANTI AL CONCORSO



Un pomeriggio (ben) impegnato...

Non succede frequentemente, anche in un'associazione i cui membri sono in genere impegnati su molti fronti come il Rotary, di vivere una *full immersion* come quella di lunedì 22 giugno, nella storica sala Gio' Ponti dell'Assolombarda, in via Pantano : una tavola rotonda a quattro, la presentazione, in teleconferenza da Losanna, dell'ultima fatica di Paolo Gallo, *La bussola del successo*, un *panel* anch'esso con quattro relatori, infine la consegna dei premi *Smart Civis*, sponsorizzati

dal nostro Club.

Non è pensabile riassumere, sia pure in estrema sintesi, una simile ricchezza di affermazioni, spunti operativi, suggestioni, inquadrati con tranquilla e sorridente efficienza da Antonella Vitale (il nostro punto di riferimento durante la giornata. Ma la tendenza è chiarissima: non siamo ancora capaci di tracciare un quadro completo del mondo digitale, ma siamo certi che ha potenzialità enormi, e presenta più di un pericolo sottotraccia. La struttura tradizionale del mondo, con il suo impianto rigido e gerarchico, immediatamente riconoscibile, si sta disgregando con velocità sempre crescente, in favore di un ambiente "dissociato", collegato dai punti di una rete mutevole in cui è pericoloso (eppure necessario) muoversi. L'importante è evitare di fare come l'apprendista stregone di Walt Disney, inseguito dalle proprie scarpe e travolto dalle cascate d'acqua da lui stesso suscitata ma che non sa più fermare.

Per questo bisogna "lavorare" sui giovani, gli unici in grado di muoversi attraverso questo sistema. Come, nell'ambito delle nostre competenze, abbiamo fatto, o tentato di fare.





La bussola del successo

A ricordo del loro meraviglioso figlio Giuseppe, scomparso da poco, Gianfranco e Anna Mauti hanno donato a ogni ragazzo intervenuto alla cerimonia di premiazione un recente libro di Paolo Gallo, presentato per l'occasione (Paolo Gallo, *La bussola del successo - Le regole per essere vincenti restando liberi*, Rizzoli Etas, Milano, 2016): un testo la cui essenza sta nel sottotitolo stesso, ribadito poi nella controcopertina da una frase del prefatore, Klaus Schwab, *Fondatore del World Economic Forum*: «Per una carriera di successo occorrono una bussola, per mantenere la giusta rotta, e un radar, per evitare le situazioni pericolose. Il libro di Gallo li fornisce entrambi».

